



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

Ente:

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: COMUNE DI ASTI

RECAPITI ED ALTRO:



Alessandra Lagatta

Guido Vercelli

Ufficio Servizio Civile

Palazzo Mandela piazza Catena 3

Tel.0141/399423 - 0141/399439

serviziocivile@comune.asti.it

www.comune.asti.it

Titolo progetto: “ Blu cielo” (da Kandiski) - Segretariato Sociale e opportunità nuove

Settore e Area di intervento: ASSISTENZA – A 12

Numero Posti totali del progetto: 2

Sedi di Attuazione di Progetto:

Denominazione sede	comune	Indirizzo	Numero di volontari richiesti	Posti con vitto e alloggio
Comune di Asti_ Pol Sociali	Asti	Piazza Catena 3	3	0

Obiettivi specifici del progetto:

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Indicatore	Risultato atteso
Area progetto relazionale “Spezzo l’attesa” : Accompagnamento delle persone che si rivolgono allo sportello di Segretariato Sociale	Dare indicazioni alle persone che si rivolgono allo sportello sia con informazioni generali sui documenti necessari per lo svolgimento delle pratiche, che su eventuali altre agenzie a cui rivolgersi, per ottimizzare i tempi di attesa,	Diminuzione delle tensioni e ottimizzazione dei tempi di attesa	Miglioramento delle relazioni tra utenti e addetti

Codice fiscale 97685270015



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

	evitando anche quelle inutili, diminuendo la probabilità di tensioni e incomprensioni		
Area “ Generare risorse esterne”: Monitoraggio costante dell’offerta sul territorio di servizi e possibilità proposte dalle agenzie formative e dai centri di ascolto	Poter disporre del quadro completo delle possibilità offerte dal territorio di aiuti concreti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei facenti richiesta, es.: agenzie di community service corsi di formazione gratuiti, doposcuola o centri di sostegno per i minori ecc. Creazione di una mappa di risorse condivisibile	Disporre del quadro completo delle possibilità offerte dal territorio	Trasformazione della domanda di aiuto prettamente economica con finalità esclusivamente assistenzialistiche, in richiesta di risorse per il cambiamento
Area “ donne vittime di violenza” Sostegno alle vittime di violenza di genere Prevenzione primaria e secondaria delle situazioni di violenza e di disagio	Individuazione immediata delle persone con problematiche di violenza per attivare l’accoglienza e la presa in carico Interventi nelle scuole e nei centri di ascolto con preparazione e presentazione di questionari	Accoglienza e presa in carico Adesione delle scuole e dei centri di ascolto	Accompagnamento della persona vittima di violenza per metterla in sicurezza immediata e per dare il via al processo di miglioramento della qualità della vita e di autodeterminazione Far comprendere agli studenti, come prevenzione primaria, e agli autori di violenza o a le persone in disagio quali sono i rischi e le problematiche inerenti

Descrizione sintetica delle attività previste nel progetto:

Fase: attivazione del progetto (secondo-dodicesimo mese)

L’accesso attraverso il Segretariato sociale rappresenta l’inizio di un percorso che il cittadino compie nel sistema dei servizi e per tale motivo e’ estremamente importante che il suo bisogno venga registrato correttamente e che se necessario si dia avvio alla valutazione del bisogno reale e alla successiva eventuale presa in carico. L’attività di front office risulta pertanto particolarmente delicata e propedeutica al giusto indirizzamento verso le fasi successive. Il personale incaricato è appositamente formato, dotato di conoscenze approfondite relative alle procedure e alle risorse a cui rimanda l’utenza e al contesto socio-



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

economico-giuridico, nonché in grado di effettuare una prima lettura e decodifica del bisogno espresso. Dal primo filtro attuato in questa fase possono infatti scaturire semplici risposte alle richieste formulate (es. mediante l'aiuto alla compilazione di moduli per la richiesta di contributi economici, ecc.) oppure l'indirizzamento verso la fase successiva di approfondimento e consulenza mirata.

Il monitoraggio costante dell'offerta sul territorio di servizi e possibilità proposte dalle agenzie formative e dai centri di ascolto saranno utili per poter disporre del quadro completo delle possibilità offerte dal territorio stesso, al fine di predisporre aiuti concreti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei facenti richiesta, es.: agenzie di community service corsi di formazione gratuiti, doposcuola o centri di sostegno per i minori ecc.

Si potrà così creare di una mappa di risorse condivisibile con gli operatori del settore ed anche dell'esterno.

In sala d'attesa avverrà anche un sostegno alle vittime di violenza di genere, canalizzate in un percorso di assistenza professionale mirata, la persona vittima di violenza verrà messa in sicurezza immediata e si darà avvio ad un processo di miglioramento della qualità della vita e di autodeterminazione.

Per generare prevenzione primaria e secondaria delle situazioni di violenza e di disagio, verranno predisposti ed attuati Interventi nelle scuole e nei centri di ascolto con preparazione e presentazione di questionari.

Ruolo ed attività previste per i volontari previste nel progetto:

Attivazione del progetto

In questa fase i volontari, costantemente monitorati dal personale entreranno nel vivo dell'azione del Servizio.

L'O.L.P. provvederà all'inserimento degli stessi nel contesto operativo, inizialmente con la presentazione del Servizio e della sua funzione nel territorio cittadino, illustrando gli obiettivi di ciascuna unità operativa e dei settori che in esso operano. Farà conoscere ai volontari il personale presente nella sede, i responsabili degli spazi e delle risorse.

I ragazzi presenzieranno nelle ore di apertura dello sportello nella sala di attesa per offrire indicazioni, e rispondere alla richiesta di informazioni di carattere generale sulla documentazione necessaria o su eventuali altre agenzie presenti sul territorio, informeranno tempestivamente il personale in servizio di eventuali criticità o della

presenza di persone vittime di violenza di genere. Si renderanno disponibili all'ascolto empatico fungendo così da facilitatori e catalizzatori dell'accesso ai servizi.

Nei momenti di chiusura dello sportello svolgeranno il monitoraggio costante delle risorse presenti sul territorio utili per sostenere e accompagnare ad un progetto di autonomia e autodeterminazione.

Aiuteranno alla stesura di questionari da presentare alle scuole o ai centri di ascolto, avvantaggiandosi delle modalità e linguaggio più vicino al modo dei giovani a cui si rivolgono.

Potranno quindi sperimentarsi in tre importati aree di azione generativa innovativa della UOSS, peculiari e sperimentali che sono:

Area progetto relazionale "Spezzo l'attesa" : utile nella prima decodifica delle richieste rivolte all' UOSS.

All'interno della organizzazione i giovani proporranno delle attività, si relazioneranno con i cittadini nella sala d'attesa offrendo orientamento, informazione e contenimento nella attesa di essere accolti dai professionisti. Diventeranno quindi orientatori peer to peer.

- presenzieranno nelle ore di apertura dello sportello nella sala di attesa ;



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

- daranno indicazioni alle persone che si rivolgono allo sportello;
- consegneranno e accompagneranno gli utenti alla compilazione dei documenti necessari per lo svolgimento delle pratiche;
- informeranno sulle agenzie a cui rivolgersi;
- cercheranno di ottimizzare i tempi di attesa, presenziando in sala per diminuire la probabilità di tensioni e incomprensioni;

Area “generare risorse esterne” : i giovani svolgeranno azioni di “connessione” e di sensibilizzazione delle risorse già esistenti, strutturando una mappatura condivisibile e utile a generare informazione, su ciò che è utile ai cittadini per avere chiarezza dei possibili percorsi verso la autodeterminazione. Il risultato finale di questa area sarà la creazione di una mappa condivisibile.

- usciranno sul territorio ed incontreranno le agenzie esterne;
- effettueranno un monitoraggio costante delle risorse presenti sul territorio utili per sostenere e accompagnare ad un progetto di autonomia e autodeterminazione;
- predisporranno una banca dati di tali risorse condivisibile con i colleghi del settore inserendola come parte integrante delle procedure interne;

Area “ donne vittime di violenza” : attraverso una adeguata formazione i giovani oltre ad accompagnare nella corsia preferenziale di accesso, le donne che incontreranno nei momenti di peer to peer in sala d’attesa, si dedicheranno nelle ore disposte da progetto alla accoglienza telefonica della donna vittima, offrendo informazioni sui servizi e sugli spazi di ascolto a disposizione nell’Ente e nel territorio.

Il lavoro sul territorio rispetto a questa area di intervento prevede un lavoro di prevenzione primaria e secondaria delle situazioni di violenza e di disagio con interventi nelle scuole, nei centri di ascolto con preparazione e presentazione di questionari ad Hoc

- presenzieranno nelle ore di apertura dello sportello nella sala di attesa al fine di individuare qualora vi si presenti la necessità, di canalizzare l’utente presunta vittima di violenza in un intervento professionale a parte, evitando l’attesa e la condivisione del problema con altri soggetti;
- supporto agli operatori nella prima fase di istruttoria e presa in carico della donna e degli eventuali minori presenti;
- progetteranno questionari ;
- produrranno materiale informativo e didattico idoneo alle scuole;
- produrranno materiale informativo per i centri di ascolto.

Particolari obblighi previsti per i volontari durante il servizio:

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Il particolare il volontario dovrà:

- Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
- Rispettare il segreto d’ufficio nei casi e nei modi previsti dalle normative vigenti;
- Dare disponibilità e flessibilità oraria in base alle esigenze degli uffici e delle problematiche specifiche del progetto, e adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze;
- Essere disponibili ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio del Comune di Asti, anche con le auto messe a disposizione dall’Ente, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all’assicurazione.

Le trasferte sono subordinate alle disposizioni della vigente normativa di



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

servizio civile, previa comunicazione al competente Ufficio regionale.

Orario di servizio: 1400 ore distribuite su 5 giorni settimanali

Eventuali requisiti aggiuntivi richiesti oltre quelli previsti dal bando:

Requisiti fondamentali:

Diploma di scuola media superiore

Uso del personal computer

Requisiti aggiuntivi:

Formazione e/o propensione agli studi in ambito sociale/sanitario

Formazione di tipo umanistico

Esperienza nell'associazionismo/volontariato

Capacità di autonomia lavorativa